



Presidente: Giancarla Bonetta
Segretario: Tiziana Vallone
Prefetto: Maddalena Maggi

Riunioni di Club
 Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi, 1 – 20017 Rho (MI)

“Analisi introspettiva di un Mass Killer

Relatore: Gianfranco Del Prete

Relazione di Barbara Lisciandra

Lunedì 9 marzo 2015, Gianfranco Del Prete ci ha intrattenuti sul tema “Analisi introspettiva di un Mass Killer”. Gianfranco oltre ad essere un criminologo è anche un investigatore dell’Arma dei Carabinieri, pertanto, la sua esperienza si fonda non soltanto sugli studi accademici, ma anche sulla sua esperienza lavorativa grazie alla quale è divenuto un esperto del settore.

Attraverso la psicodinamica di quattro efferati massacri: - la Strage della Columbine High School, nella quale il 20 aprile 1999 gli studenti Eric Harris e Dylan Klebold aprirono il fuoco su numerosi loro compagni di scuola e insegnanti, uccidendo 13 persone e ferendone 24; - la Strage della Sandy Hook Elementary School, nella quale il 14 dicembre 2012 il ventenne Adam Lanza uccise 27 persone, tra cui 20 bambini di età compresa tra i 6 e i 7 anni, suicidandosi prima dell’arrivo della polizia; - la Strage di Aurora, avvenuta nella notte tra il 19 e il 20 luglio 2012 presso un cinema del Colorado, nella quale il ventiquattrenne James Holmes, ex dottorando di neuroscienze, aprì il fuoco durante la proiezione della prima del film “Il cavaliere oscuro. Il ritorno”, uccidendo 12 persone e ferendone 58; - la Strage di Utoya, nella quale il 22 luglio 2011 Anders Breivik uccise 69 giovani tra i 14 e i 20 anni, Gianfranco ha tracciato il profilo psicologico di un Mass Killer, spiegandoci che tali comportamenti distruttivi spesso sono dovuti a fattori di natura psichica, economica e sociale. Difatti, questi tipi di assassini si sentono schiacciati dal Super-Ego della società in cui vivono e dalle necessità del proprio Io, quindi la loro violenza non è altro che una ribellione esplosiva a quel loro sentimento di coartazione interiore.

Alla base del comportamento di tali soggetti vi è sempre uno stato depressivo in quanto il killer, nel compiere le stragi, cerca sempre di riversare sulla società quelle ostilità ricevute a suo tempo dai genitori o da altre persone a lui care. Peraltro, è dimostrato che spesso il Mass Killer, conclusa la strage, ricerca il suicidio, esternando con quest’ultimo gesto il suo rifiuto verso il mondo che lo circonda. Al termine dell’esposizione Gianfranco ha risposto a molteplici domande in materia di sicurezza, coinvolgendo tutti i soci a profonde riflessioni in merito.



I prossimi incontri

Giovedì 19 Marzo
Interclub organizzato dal R.C. Milano S.Siro

“I politici visti da vicino”
 Relatore: Maurizio Belpietro

Lunedì 23 Marzo

Caminetto presso l’abitazione del Notaio Eleonora Sciarrone con concerto di pianoforte del figlio Eugenio Chiaravallotti